

COMUNE DI LEVERANO

Nota Integrativa
al
Bilancio di Previsione
2022 / 2024



Riferimenti normativi e principi contabili

- Allegato n. 4/1: par. 9.3, 4° capoverso, punto m); par. 9.7, 4° capoverso, punto 1) e 5° capoverso; paragrafo 9.8, 19° capoverso; 9.11.
- Decreto legislativo n. 118/2011: art. 11, comma 3, punto g) e comma 5.
- Decreto legislativo n. 267/2000: art. 172, comma 1.
- Articolo 62, comma 8, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008.
- Articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015.

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al d.lgs. n. 118/2011, prevede la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione in cui sono descritti i contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa è il documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio integrandone i dati quantitativi al fine di renderne più chiara e significativa la lettura.

In particolare, la Nota Integrativa risponde a tre funzioni essenziali:

- 1) *analitico-descrittiva*, che dà l'illustrazione dei dati contabili che per la loro sinteticità non sono di immediata comprensione;
- 2) *informativa-integrativa*, che consente la produzione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- 3) *esplicativa*, che consente di motivare le ipotesi assunte ed i principi/criteri adottati nella determinazione dei valori di bilancio.

La Nota Integrativa, inoltre, deve rispettare i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. fondo di garanzia debiti commerciali da accantonare in bilancio;

11. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2022-2024 rispettano i principi di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo all' allegato n. 1 "Principi generali o postulati":

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- 1) *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- 2) *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- 1) *missioni*, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- 2) *programmi*, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

1. per ciò che concerne l'*entrata*, le previsioni sono state stimate con riferimento ai presumibili livelli di accertamento dell'esercizio 2021 definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da modifiche normative e da indirizzi già assunti;

2. per ciò che concerne la *spesa*, tenendo conto dei livelli delle previsioni finali 2021, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dal 2022.

In particolare, per garantire la flessibilità del bilancio, nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all’interno del programma “Fondo di riserva”, è stato previsto un *fondo di riserva* conforme ai limiti di cui all’art. 166 comma 2-ter del d.lgs. n. 267/2000, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Inoltre, sempre nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all’interno del programma “Fondo di riserva”, è stato iscritto un *fondo di riserva di cassa* non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il cui utilizzo avviene con deliberazioni dell’organo esecutivo.

In più, così come espressamente richiesto nell’allegato n. 4/1, di seguito sono descritti i criteri che hanno condotto alla valorizzazione nel programma “Altri fondi” all’interno della missione “Fondi e Accantonamenti”, delle voci di spesa all’interno del macroaggregato “Altre spese correnti”:

- 1) degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le *spese potenziali*;
- 2) degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al *fondo crediti di dubbia esigibilità*, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto per legge o altra disposizione l’accantonamento a tale fondo.

Non sono stati previsti gli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali per il triennio 2022-2024.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L’allegato n. 2/4 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” richiamato dall’art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all’esempio n. 5 in appendice, disciplina l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un’economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per quanto riguarda gli accantonamenti al fondo nel triennio considerato è attualmente prevista la percentuale del 100%. In via generale non richiedono l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, compresa l’Unione dei Comuni ed altri enti pubblici economici e non economici, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell’Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto

riferite a voci che storicamente vengono regolarmente e puntualmente incassate entro l'esercizio di riferimento od immediatamente poco dopo l'inizio di quello successivo. Pertanto sono state individuate esclusivamente, quali risorse d'incerta riscossione, la Tassa Rifiuti (entrata tributaria non accertata per cassa), l'IMU, e le entrate da recupero evasione tributaria.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento alla media dell'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente.

La media è stata calcolata con la modalità della media semplice tra totale incassato e totale accertato.

Non si è proceduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche e dalla U.E., in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa (v. principio contabile 3.7);
- altre entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione in quanto riscossi nell'esercizio successivo.

2. Risultato di amministrazione.

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	2.683.735,38
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	2.047.787,62
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	16.964.938,97
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	15.334.811,06
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,01
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	6.361.650,92
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	1.500.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	2.000.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	5.861.650,92
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	0,00
	Altri accantonamenti (5)	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata al 31/12/2021		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.861.650,92

	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

L'articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 conseguente al "riaccertamento straordinario", prevede: "la Nota Integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La Nota Integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011." La suddetta fattispecie non interessa la contabilità di questo Ente in quanto non ha mai chiuso il Rendiconto di gestione con un disavanzo di amministrazione.

Pertanto, la Nota Integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Tali indicazioni sono di seguito schematizzate:

Modalità copertura disavanzo	Composizione disavanzo presunto	Copertura del disavanzo presunto per esercizio		
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				
Disavanzo al 31/12/20				
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui				
Disavanzo tecnico al 31/12/				
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013				
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUE				
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....				
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente				

3. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto relativo all'esercizio 2022, di cui è evidenziata anche la componente accantonata, prevede il seguente utilizzo (distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente) delle risorse vincolate: al momento non sono stati previsti tali accantonamenti.

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Per un'analisi delle spese di investimento previste nel bilancio in esame si rinvia al Piano Programma degli Investimenti 2022-2024, comprendente sia le opere di cui al programma triennale delle opere pubbliche (redatto ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 e smi), sia la previsione di spesa per gli altri investimenti quali acquisti, contributi in conto capitale, partecipazioni azionarie, ecc.

L'entità effettiva degli investimenti che verrà realizzata corrisponderà alle risorse finanziarie complessivamente disponibili costituite da:

- oneri di urbanizzazione;
- contributi in conto capitale da terzi;
- ricavi patrimoniali;
- acquisizione di finanziamenti specifici.

N.	Responsabile del Procedimento	Descrizione intervento	Entrata				NOTE	PREVISIONI DI SPESA (USCITA)			TOTALE
			Stato	Regione	Mutuo	Fondi comunali		IMPORTO			
			Cap.	Cap.	Cap.	Cap.		2022	2023	2024	
1	Arch. Valerio COSTANTINO	PATTO PER LO SVILUPPO DELLA PUGLIA (DGR n.545/17 - DGR 589/2018) FSC 2014/2020. LAVORI DI RIFACIMENTO, MIGLIORAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL CENTRO STORICO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE AREE LIMITROFE DEI MONUMENTI E DELLE EMERGENZE STORICHE		387.000,00			FINANZIATA CON FONDI REGIONALI		387.000,00		387.000,00
2	Arch. Valerio COSTANTINO	DECRETO MINISTERO DEL 14/01/2020- LEGGE BILANCIO 2020 FONDI PER I COMUNI ITALIANI. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL COMPLETAMENTO E MESSA A NORMA SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DI MARCIAPIEDI DEL CENTRO URBANO.	90.000,00			10.000,00	FINANZIATA CON FONDI STATALI E COMUNALI	100.000,00			100.000,00
3	Arch. Valerio COSTANTINO	Riconversione della scuola dell'infanzia di via Veglie in centro polifunzionale per i servizi alla famiglia - DPCM 30/12/2020	850.000,00				FINANZIATA CON FONDI STATALI	850.000,00			850.000,00
4	Arch. Valerio COSTANTINO	P.O.R. Puglia 2014.2020- Asse IV - Azione 4.4. . D.D. n.65 del 04/12/2018 - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali in aree urbane e sub-urbane.		800.000,00			FINANZIATA CON FONDI REGIONALI		800.000,00		800.000,00

5	Ing. Antonio MIRAGLIA	P.O.R. PUGLIA FESR FSE 2014-2020. ASSE VI - Azione 6.2 - Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate, adottato con D.D. n. 202/2017. Tipologia d'intervento A. Messa in Sicurezza di emergenza dell'ex discarica località "Li Pampi"		5.467.762,29				FINANZIATA CON FONDI REGIONALI	5.467.762,29			5.467.762,29	
6	Arch. Valerio COSTANTINO	REALIZZAZIONE DI UNA PISCINA COMUNALE IN LOCALITA' "LA DIANA"	PRIVATI					FINANZIATA CON FONDI PRIVATI		985.000,00			985.000,00
7	Arch. Valerio COSTANTINO	PROGRAMMA REGIONALE STRAORDINARI O 'STRADA per STRADA'. DELIBERAZIONE E DELLA GIUNTA REGIONALE 16/6/2021, n. 986. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PUGLIESI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARI A DI STRADE COMUNALI ESISTENTI E RELATIVE PERTINENZE		307.110,31		12.889,69		FINANZIATA CON FONDI REGIONALI	320.000,00			320.000,00	
8	Arch. Valerio COSTANTINO	FONDO PER LA CULTURA - ART. 184 DEL DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34 ART. 1, COMMA 2, LETTERA A) DEL D.M. 30.11.2020, N. 546. AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO A SOSTENERE INVESTIMENTI E ALTRI INTERVENTI PER LA TUTELA, LA CONSERVAZIONE E, IL RESTAURO, LA FRUIZIONE, LA VALORIZZAZIONE E LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE MATERIALE E IMMATERIALE. RISTRUTTURAZIONE DELL'EX TABACCHIFICIO MASSERIA QUARTARARI, PER LA CREAZIONE DI UN MUSEO MULTIMEDIALE DELLA CULTURA DEL LAVORO	448.000,00			112.000,00		FINANZIATA CON FONDI STATALI E COMUNALI	560.000,00			560.000,00	
9	Arch. Valerio COSTANTINO	Programma Operativo della Regione Puglia 2014-2020, Asse prioritario IV "Energia Sostenibile e qualità della vita" - Azione RA 4.1. "Interventi per l'efficiamento energetico degli edifici pubblici"	PRIVATI	PRIVATI	PRIVATI	PRIVATI		FINANZIATA CON FONDI PRIVATI		1.340.000,00		1.340.000,00	

10	Arch. Valerio COSTANTINO	Lavori di ampliamento, ammodernamento ed efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione.	2.560.000,00					2.560.000,00			2.560.000,00
11	Arch. Valerio COSTANTINO	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT	5.600.000,00				DA FINANZIARE CON FONDI STATALI		1.600.000,00	4.000.000,00	5.600.000,00
12	Ing. Antonio MIRAGLIA	POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.6 (FESR) Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" - AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INFRASTRUTTURE VERDI. Riqualificazione paesaggistica ed ecologica dell'area comunale di "Patula Cupa", finalizzata alla sua valorizzazione e fruizione sociale e turistica.	1.030.000,00				FINANZIATA CON FONDI STATALI	1.030.000,00			1.030.000,00
13	Arch. Valerio COSTANTINO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA DELLA LIBERTA' 2° POLO "GEREMIA RE".	700.000,00				FINANZIATA CON FONDI STATALI	700.000,00			700.000,00
14	Arch. Valerio COSTANTINO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA OTRANTO-SCUOLA DIANA -2° POLO "GEREMIA RE"	890.000,00				FINANZIATA CON FONDI STATALI	890.000,00			890.000,00
15	Arch. Valerio COSTANTINO	PROGETTO PER LA SICUREZZA URBANA - VIDEOSORVEGLIANZA	250.000,00		30.000,00		FINANZIATA CON FONDI STATALI	280.000,00			280.000,00
16	Ing. Antonio MIRAGLIA	POR PUGLIA 2014-2020, ASSE VI - AZIONE 6.1. "INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI". AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI ALLA REALIZZAZIONE O ALL'AMPLIAMENTO E/O ALL'ADEGUAMENTO DI CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATI DI RIFIUTI.		300.000,00			FINANZIATA CON FONDI REGIONALI	300.000,00			300.000,00
							TOTALE	13.057.762,29	5.112.000,00	4.000.000,00	22.169.762,29

Per quanto attiene i proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie è stato previsto un importo di euro 500.000,00 tutto destinato a spese di investimento.

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

7. Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il comma 8 dell'art. 62 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione e al rendiconto una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata".

Il Comune di Leverano non ha stipulato contratti relativi a strumenti derivati, strutturati a norma del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 dicembre 2003 n. 389.

8. Elenco degli enti ed organismi strumentali

L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti non societari considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, sono stati allegati al bilancio di previsione 2022-2024.

9. Elenco delle partecipazioni societarie possedute

L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti societari partecipati considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e smi, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, sono stati allegati al bilancio di previsione 2022-2024 e sono sinteticamente riportati nella seguente tabella unitamente alla percentuale di partecipazione:

Denominazione e veste giuridica	Percentuale di partecipazione	Anno dell'ultimo rendiconto approvato	Il rendiconto è presente sul sito web comunale al link
Unione dei Comuni "Union 3"		2020	
Farmacia Comunale srl	51 %	2020	

I documenti contabili su richiamati che non sono stati integralmente pubblicati nei siti internet indicati nella tabella, sono stati allegati al bilancio di previsione.

10. Fondo di garanzia debiti commerciali da accantonare nel bilancio di previsione.

L'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali nasce con la legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) ed è collegato alla capacità di far fronte alle proprie obbligazioni commerciali nei tempi normativamente sanciti: tutte le Amministrazioni entro il prossimo 28 febbraio istituiscono per la prima volta il Fondo garanzia debiti commerciali nei propri bilanci.

Il tutto nasce dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali che serve a certificare e tracciare le operazioni sui crediti di somme dovute dalla PA per appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali.

Il Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64 stabilisce all'articolo 7 bis che siano puntualmente rilevate sul sistema PCC le operazioni di invio delle fatture da parte del creditore, di ricezione delle stesse da parte della P.A. con conseguente contabilizzazione indicando l'importo liquidato, sospeso e/o non liquidabile.

La P.A. deve inoltre comunicare i debiti scaduti entro il giorno 15 del mese successivo alla scadenza ed eventualmente certificare i crediti da parte della P.A. su istanza del creditore (articolo 9, commi 3-bis e 3-ter, del D.L. 185/2008 ed articolo 12, comma 11-quinquies, del D.L. 16/2012) perché lo stesso possa cedere gli stessi ad una banca o ad un intermediario finanziario abilitato.

A questo punto occorre chiarire gli aspetti normativi e le funzionalità sulla base dei quali la P.C.C. calcola i parametri richiesti per l'applicazione delle misure di garanzia. Secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 231/2002 i debiti commerciali (non solo fatture ma anche richieste equivalenti di pagamento) devono essere pagati di norma entro 30 giorni o al massimo entro 60 giorni per oggettive motivazioni scritte a meno che il debitore non dimostri che il ritardo è dovuto a cause a lui non imputabili (artt. 4 e 5 del citato D.Lgs. n. 231/2002). Quindi evidenziamo che:

- in Piattaforma devono essere caricate, non solo le fatture ricevute mediante SDI, ma anche le richieste equivalenti di pagamento (art. 1 del D.Lgs. n. 231/2002 ed art 7-bis del D.L. n. 35/2013);
- l'Iva "split" è un debito non commerciale e pertanto non confluisce nel calcolo dello stock del debito, né dell'Indice di ritardo;
- i tempi di sospensione per adempimenti normativi o debiti in contenzioso o in contestazione devono essere comunicati in Piattaforma al fine del corretto calcolo dell'Indice di ritardo dei pagamenti.
- la scadenza automatica del pagamento è a 30 giorni data emissione fattura; per le fatture a 60 giorni deve essere comunicata la corretta data scadenza in Opi (obbligatoria dal 1° luglio 2020);
- la data "decorrenza pagamento" è di norma la data emissione fattura, che per le fatture elettroniche coincide con la data contenuta nella ricevuta di consegna;
- i debiti caricati hanno di default la natura di debiti commerciali se non diversamente comunicato;
- il calcolo dell'Indice di ritardo è annuale e viene calcolato sulla base dei dati presenti al 31 dicembre;
- le note di credito di norma non si agganciano automaticamente alle relative fatture con effetto neutro ai fini del calcolo dello stock del debito, ma con effetti negativi per il calcolo del ritardo dei pagamenti in quanto risultano non pagate le fatture stornate.

Ai fini della corretta gestione della "Pcc" e del calcolo dei relativi Indici, occorre che prima dei tempi utili per l'aggiornamento del Sistema gli Enti che presentano un Indice di ritardo critico verificino che:

- siano stati comunicati i tempi di sospensione quando necessario;
- sia stata correttamente comunicata la data di scadenza delle fatture mediante Opi e comunque per le fatture antecedenti al 1° luglio 2020 e per quelle a 60 giorni che al 31 dicembre risulterebbero scadute;
- le fatture stornate e relative note di credito vengano chiuse con la funzione "CH" (chiusura fatture);

- le fatture ancora in lavorazione per pochi centesimi vengano chiuse con la funzione “CH” (chiusura fatture);
- siano stati caricati e correttamente contabilizzati tutti i debiti commerciali, richieste equivalenti di pagamento comprese.

A questo punto gli enti il cui debito al 31 dicembre 2020, così come rilevato dalla PCC, risulti superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, devono ridurre il debito relativo alla medesima data del 10% rispetto a quello registrato al 31/12/2019 in quanto la mancata riduzione comporta l'applicazione delle misure di cui al comma 862 della Legge 30 dicembre 2018, n.145, ossia stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato fondo di garanzia debiti commerciali entro il 28 febbraio 2021.

Su questo accantonamento, che non riguarda gli stanziamenti coperti da entrate con specifico vincolo di destinazione, non è possibile disporre impegni e pagamenti ed a fine esercizio questo confluirà nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.
- Riduzione del 3 per cento dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1).

Infine il comma 863 della Legge 145/2018 dispone che nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Il comma 863 quindi indica che il calcolo dell'accantonamento in conto competenza 2021 a Fondo garanzia debiti commerciali, basato sullo stanziamento 2021 del macroaggregato 03 Titolo I – acquisti beni e servizi, scarta dall'ammontare dello stanziamento stesso la quota di spesa finanziata da entrate vincolate, quale la TARI, gli Oneri di urbanizzazione, le Sanzioni codice della strada ed altre.

L' art. 2 comma 4-quater della legge 26 febbraio 2021 n. 21 (conversione con modificazioni del DL n. 183/2020) stabilisce che: *"Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile"*;

Dalle risultanze contabili rilevate sia dalla PCC che dalle scritture contabili, al momento il Comune di Leverano **non deve provvedere alla costituzione del fondo garanzia debiti commerciali.**

Alla data del 18 ottobre 2021 il tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2021 è pari a 8 giorni.

11. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio di previsione.

Avanzo di amministrazione

Al bilancio di previsione 2022/2024 non è stato applicato l'avanzo di amministrazione presunto.

Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili, le compartecipazioni di tributi, i fondi perequativi delle amministrazioni centrali o della regione e/o provincia. Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

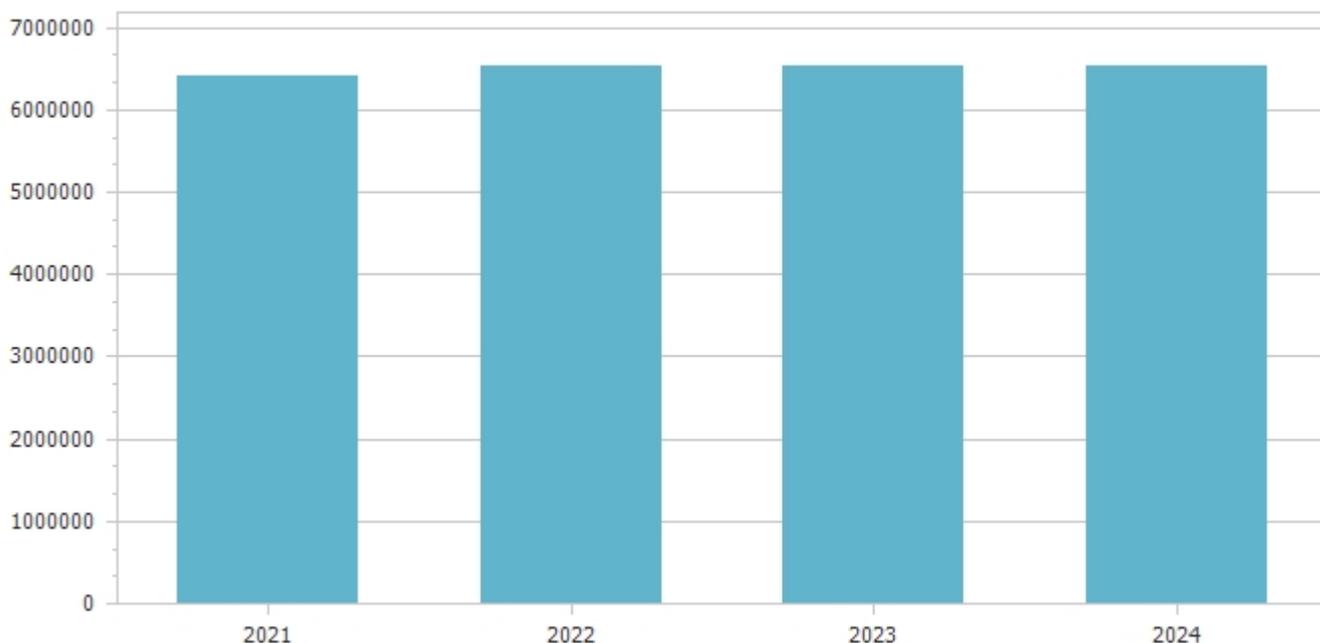
Lo schema di bilancio 2022/2024 non prevede modifiche alle attuali aliquote tributarie, che pertanto risultano uguali a quelle vigenti per il 2021.

Per quanto riguarda la Tari, per la quale sussistono attualmente delle problematiche sulla quantificazione esatta della tariffa, al momento sono state confermate le tariffe dell'esercizio precedente, riservandosi di modificarle una volta approvato il PEF se necessario.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha previsto l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo la Tosap, la Pubblicità e le Affissioni. Tale stanziamento è stato previsto nel titolo 3 dell'entrata e sono stati azzerati gli stanziamenti relativi ai capitoli di entrata (tit. 1) relativi alla Tosap, Affissioni e Pubblicità.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	4.631.612,00	4.749.603,00	2,55	4.739.603,00	4.739.603,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.781.176,00	1.781.176,00	0,00	1.781.176,00	1.781.176,00
Totale	6.412.788,00	6.530.779,00	1,84	6.520.779,00	6.520.779,00

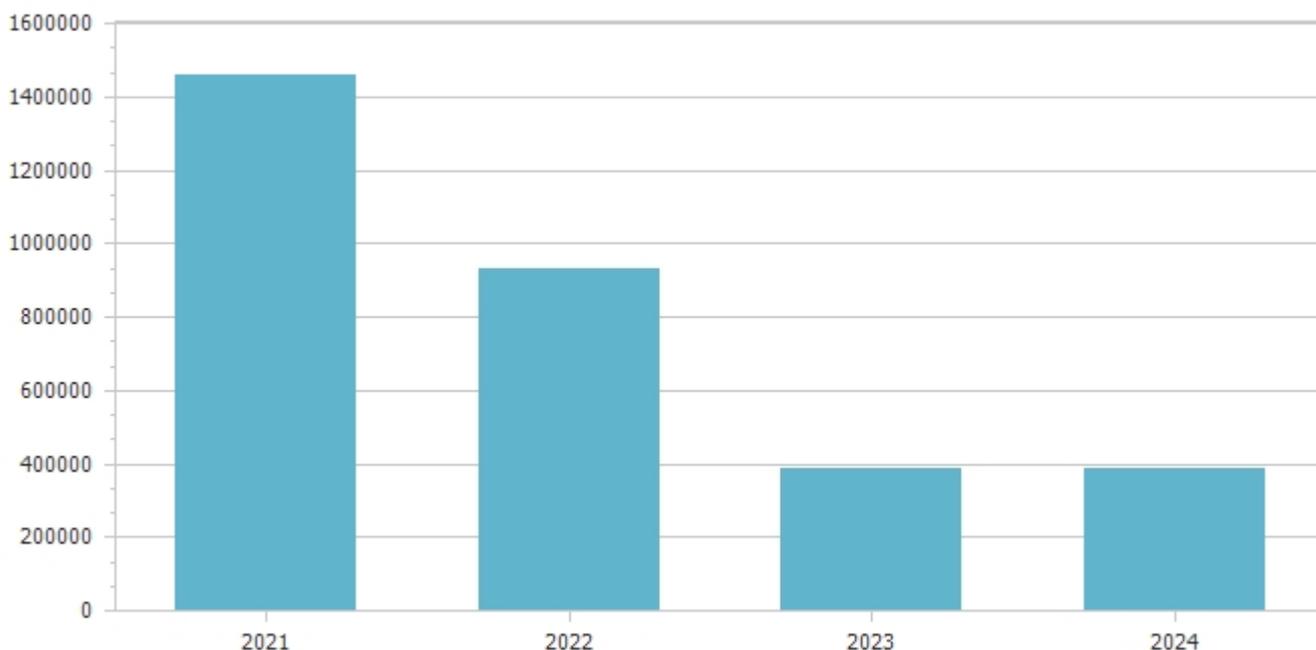


Trasferimenti correnti

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, da famiglie, da imprese, da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo. Le previsioni di bilancio sono state effettuate tenendo conto delle entrate relative all'esercizio precedente con esclusione di alcuni trasferimenti ottenuti per la pandemia da Covid 19.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti.

Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.425.106,00	930.705,00	-34,69	388.706,00	388.706,00
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie	35.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.5 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.460.106,00	930.705,00	-36,26	388.706,00	388.706,00



Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale ed i rimborsi e altre entrate correnti.

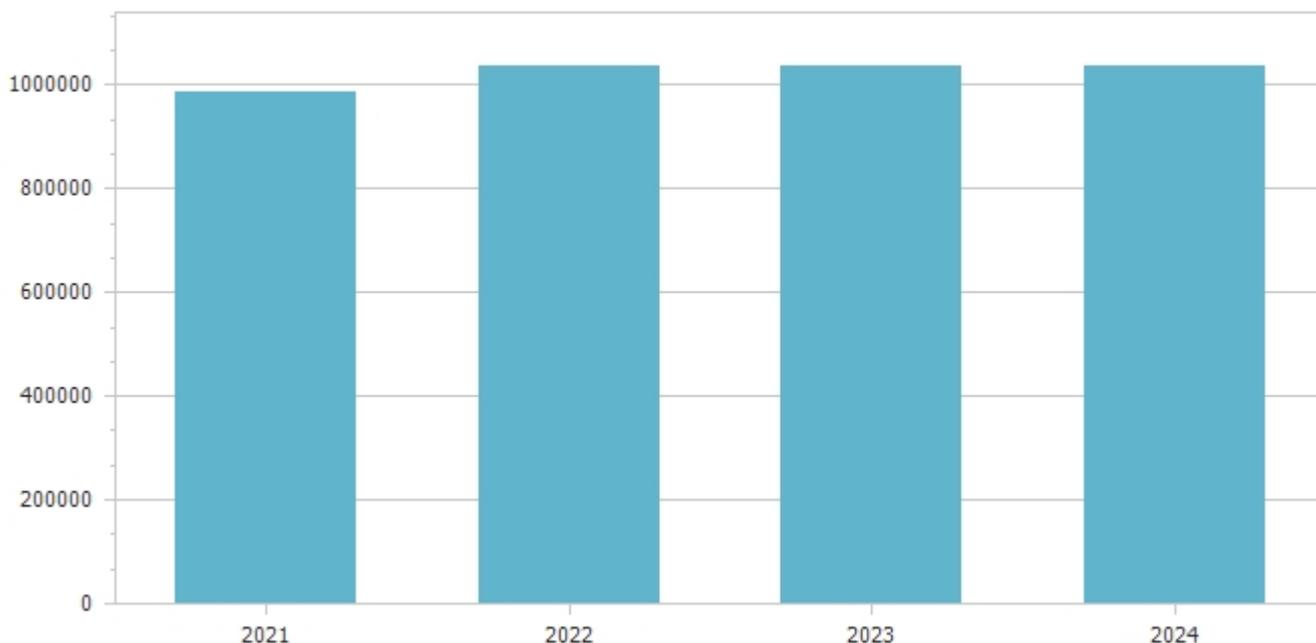
La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha previsto l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo la Tosap, la Pubblicità e le Affissioni.

Il relativo stanziamento è stato previsto nel titolo 3 dell'entrata.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate tenendo conto delle entrate relative all'esercizio precedente. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie.

Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	855.062,00	920.799,00	7,69	920.799,00	920.799,00
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	42.000,00	32.000,00	-23,81	32.000,00	32.000,00
3 Altri interessi attivi	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00
4 Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	12.288,00	9.000,00	-26,76	9.000,00	9.000,00
5 Rimborsi in entrata	75.002,00	74.800,00	-0,27	74.800,00	74.800,00
Totale	984.452,00	1.036.699,00	5,31	1.036.699,00	1.036.699,00



Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale.

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

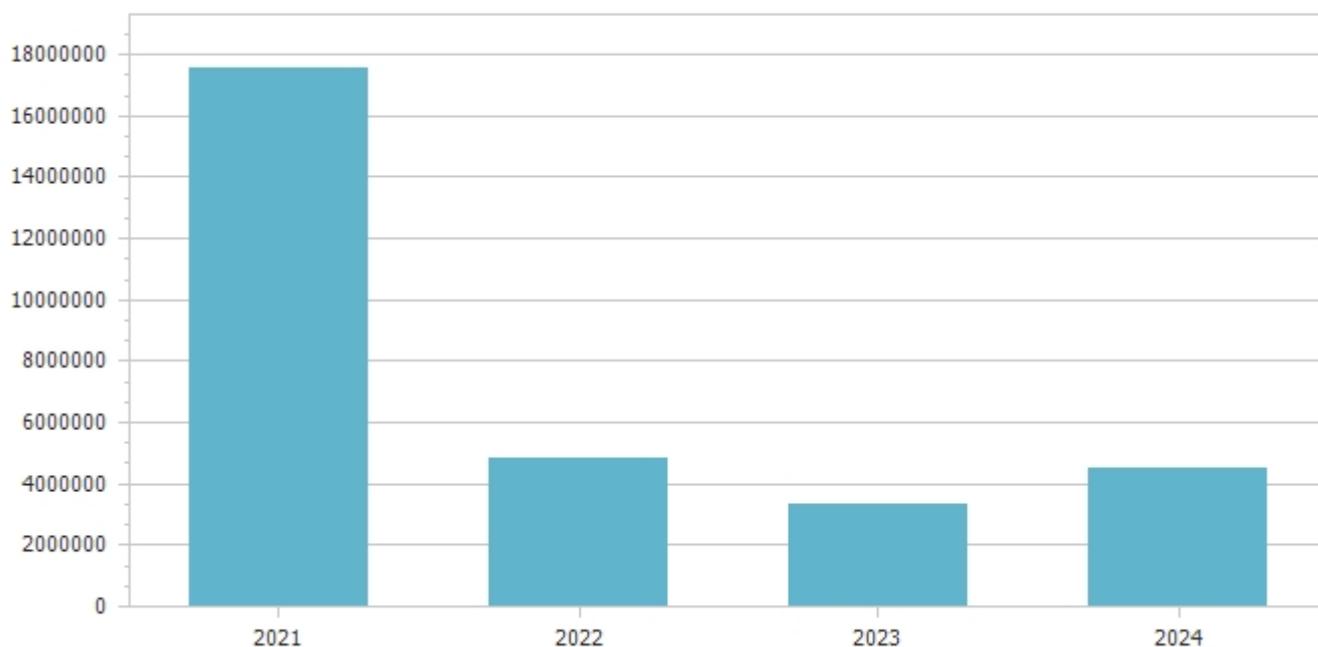
- Trasferimenti in conto capitale. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile; in questo ambito, nel 2022, sono stati previsti i contributi statali, e i contributi regionali definiti in base al crono-programma dell'opera di cui al programma delle OO.PP.

- Alienazioni e/o Concessione di diritti patrimoniali. Sono stati previsti € 30.000,00 per la concessione dei lotti cimiteriali che sono stati interamente destinati alla costruzione dei loculi cimiteriali.

- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione). Anche quest'anno i proventi derivanti dalla concessione dei permessi di costruire (€ 500.000,00) sono destinati a spese di investimento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale.

Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
2 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	16.982.568,40	4.294.938,00	-74,71	2.923.938,00	4.090.000,00
4 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	40.500,00	30.000,00	-25,93	30.000,00	30.000,00
5 Permessi di costruire	535.000,00	500.000,00	-6,54	400.000,00	400.000,00
Totale	17.558.068,40	4.824.938,00	-72,52	3.353.938,00	4.520.000,00



Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie, la riscossione di crediti a breve, a medio e lungo termine. Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Nel bilancio 2022/2024 non sono previste operazioni di questo genere. Il prospetto seguente pertanto riporta valori a zero.

Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Totale					

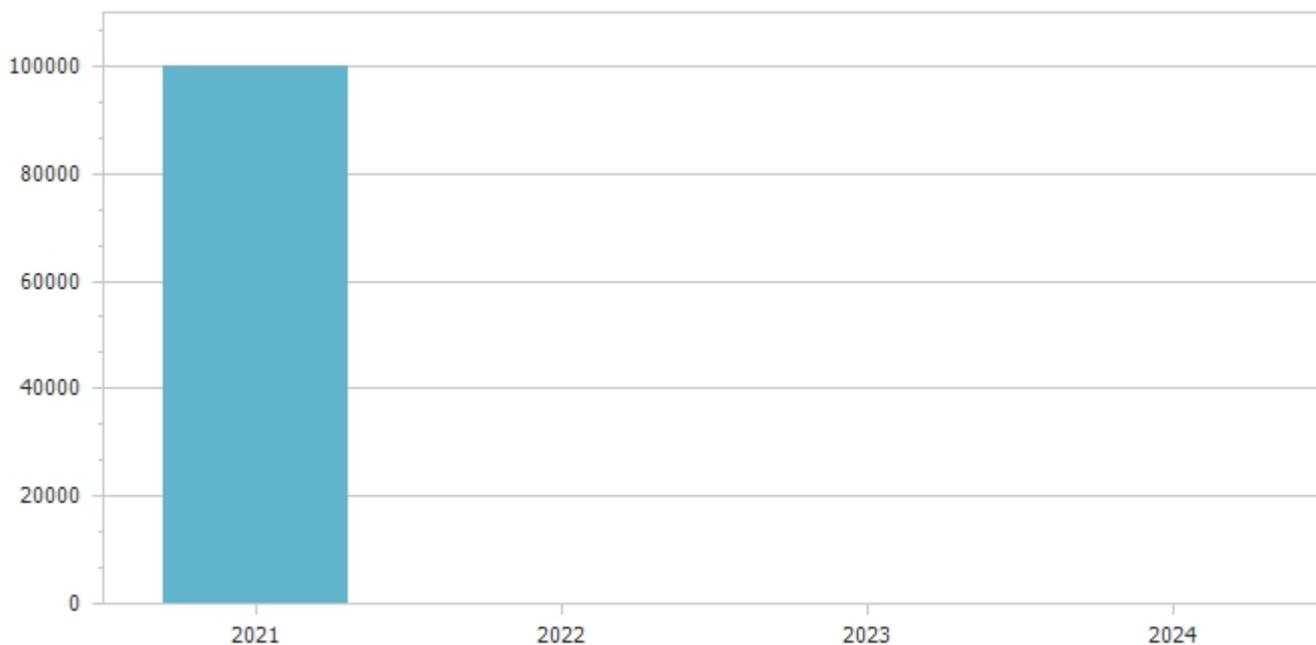


Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti a breve, l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Assunzione di prestiti. Nel bilancio 2022/2024 non è stata prevista alcuna contrazione di un mutui.
- Contratti derivati. Nel bilancio 2022/2024 non sono previste operazioni di questo genere. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensione dei prestiti.

Accensione Prestiti					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
3 Finanziamenti a medio lungo termine	100.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
Totale	100.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00



Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Totale					



Addizionale Irpef	Anno 2021	Anno 2022
Aliquota massima	0,80	0,80

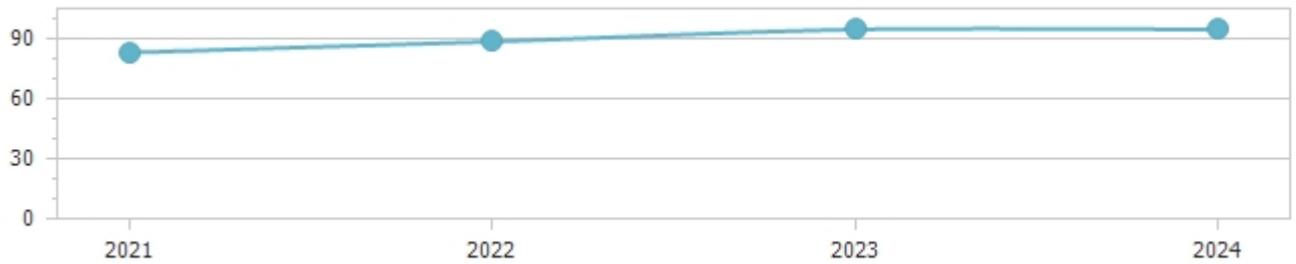
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	No	No

Prelievo sui rifiuti	Anno 2021	Anno 2022
Tipologia di prelievo	Prelievo rifiuti	Prelievo rifiuti
Tasso di copertura	100,00	100,00
Costo del servizio pro-capite	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.311.918,34			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.498.183,00	7.946.184,00	7.946.184,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.115.884,00	7.549.136,00	7.533.207,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		272.913,33	272.913,33	272.913,33
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	370.299,00	385.048,00	400.977,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		12.000,00	12.000,00	12.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	12.000,00	12.000,00	12.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.824.938,00	3.353.938,00	4.520.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	12.000,00	12.000,00	12.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.836.938,00	3.365.938,00	4.532.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I + Titolo III	7.397.240,00	83,52	7.567.478,00	89,05	7.557.478,00	95,11	7.557.478,00	95,11
Titolo I + Titolo II + Titolo III	8.857.346,00		8.498.183,00		7.946.184,00		7.946.184,00	



Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I	6.412.788,00	72,40	6.530.779,00	76,85	6.520.779,00	82,06	6.520.779,00	82,06
Entrate correnti	8.857.346,00		8.498.183,00		7.946.184,00		7.946.184,00	



Indicatore autonomia impositiva entrate proprie								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I	6.412.788,00	86,69	6.530.779,00	86,30	6.520.779,00	86,28	6.520.779,00	86,28
Titolo I + Titolo III	7.397.240,00		7.567.478,00		7.557.478,00		7.557.478,00	



Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Entrate extratributarie	984.452,00	11,11	1.036.699,00	12,20	1.036.699,00	13,05	1.036.699,00	13,05
Entrate correnti	8.857.346,00		8.498.183,00		7.946.184,00		7.946.184,00	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

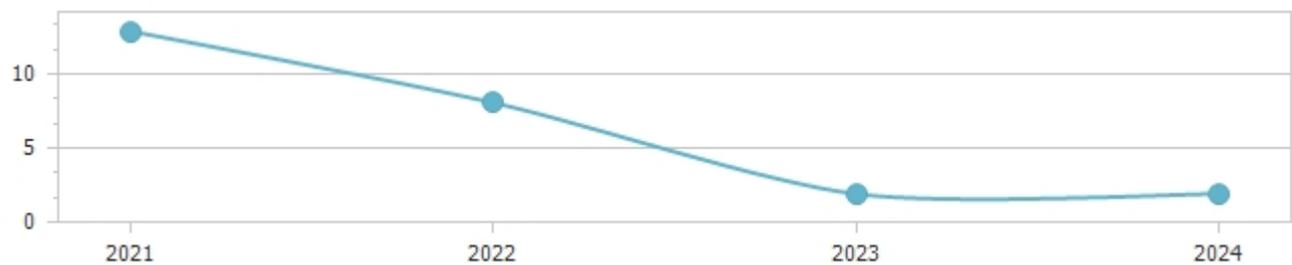
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo III	984.452,00	13,31	1.036.699,00	13,70	1.036.699,00	13,72	1.036.699,00	13,72
Titolo I + Titolo III	7.397.240,00		7.567.478,00		7.557.478,00		7.557.478,00	



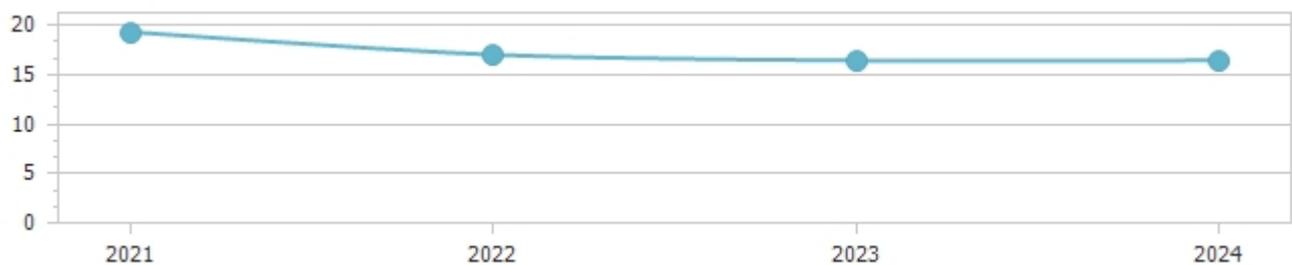
Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024

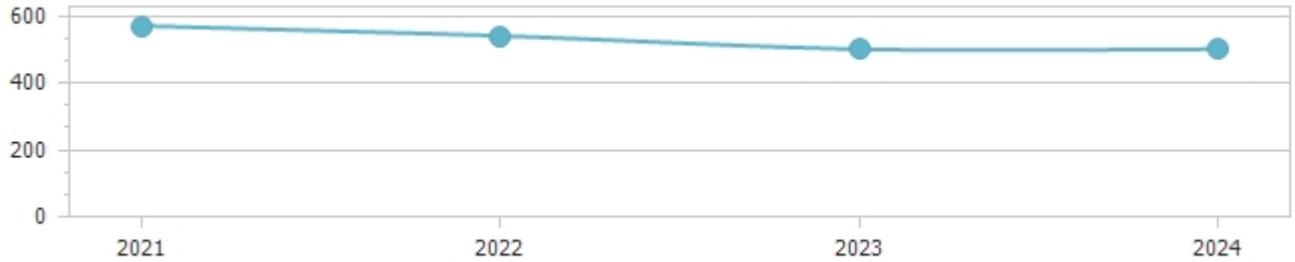
Trasferimenti statali	1.144.773,00		686.605,00		152.606,00		152.606,00	
		12,92		8,08		1,92		1,92
Entrate correnti	8.857.346,00		8.498.183,00		7.946.184,00		7.946.184,00	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti Regionali	266.683,00		235.100,00		227.100,00		227.100,00	
		19,33		17,04		16,46		16,46
Popolazione	13.794		13.794		13.794		13.794	



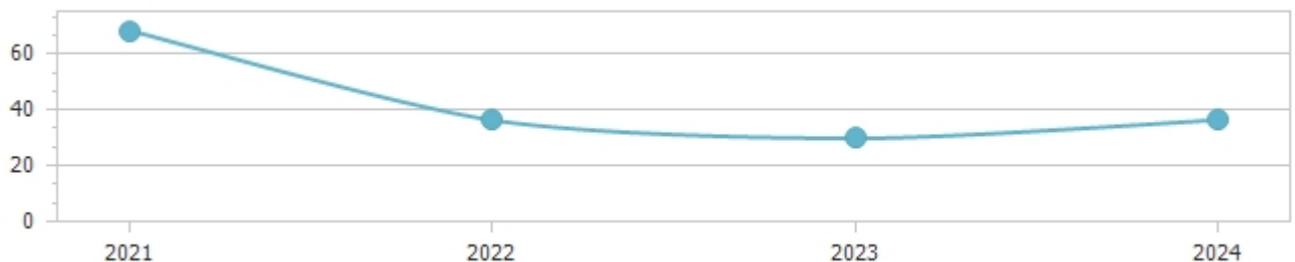
Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I + Titolo II	7.872.894,00		7.461.484,00		6.909.485,00		6.909.485,00	
		570,75		540,92		500,91		500,91
Popolazione	13.794		13.794		13.794		13.794	



Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I	6.412.788,00	464,90	6.530.779,00	473,45	6.520.779,00	472,73	6.520.779,00	472,73
Popolazione	13.794		13.794		13.794		13.794	

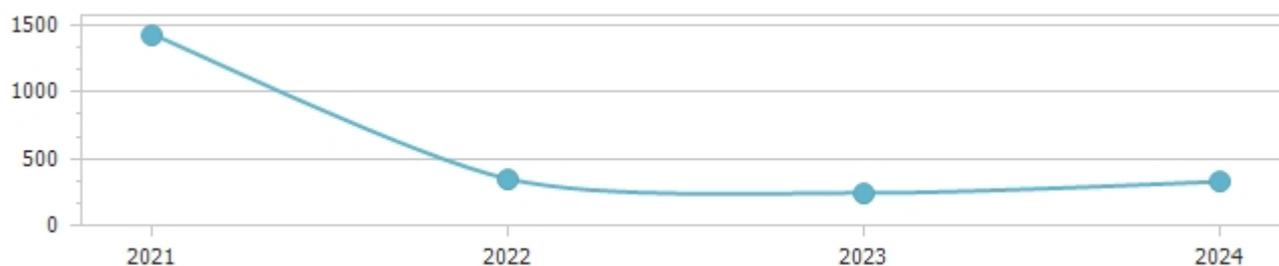


Indicatore propensione investimento								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Spesa c/capitale	19.766.981,61	68,35	4.836.938,00	36,30	3.365.938,00	29,79	4.532.000,00	36,35
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	28.918.955,14		13.323.121,00		11.300.122,00		12.466.184,00	



Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo II – Spesa in c/capitale	19.766.981,61	1.433,01	4.836.938,00	350,66	3.365.938,00	244,01	4.532.000,00	328,55
Popolazione	13.794		13.794		13.794		13.794	



Spesa corrente pro-capite

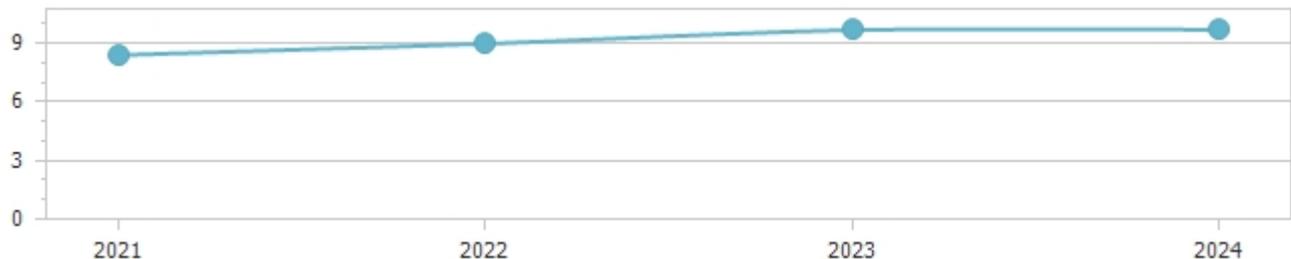
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I - Spesa corrente	8.795.833,53	637,66	8.115.884,00	588,36	7.549.136,00	547,28	7.533.207,00	546,12
Popolazione	13.794		13.794		13.794		13.794	



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
--	-----------	-----------	-----------	-----------

Trasferimenti correnti	739.397,00		729.731,00		731.731,00		731.731,00	
		8,41		8,99		9,69		9,71
Spesa corrente	8.795.833,53		8.115.884,00		7.549.136,00		7.533.207,00	



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	6.290.746,60
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	3.148.166,66
3) Entrate extratributarie (titolo III)	863.841,34
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	10.302.754,60
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.030.275,46
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021 (2)	62.178,66
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2022	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	968.096,80
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2021	0,00
Debito autorizzato nel 2022	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai	

sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del

rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

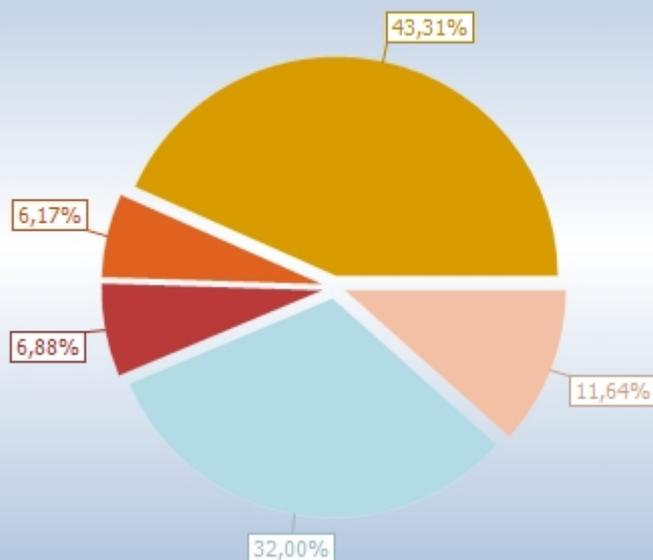
ENTRATE

Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.530.779,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	930.705,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	1.036.699,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	4.824.938,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00
Totale entrate finali	13.323.121,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.755.000,00
Totale titoli	15.078.121,00
TOTALE ENTRATE	15.078.121,00

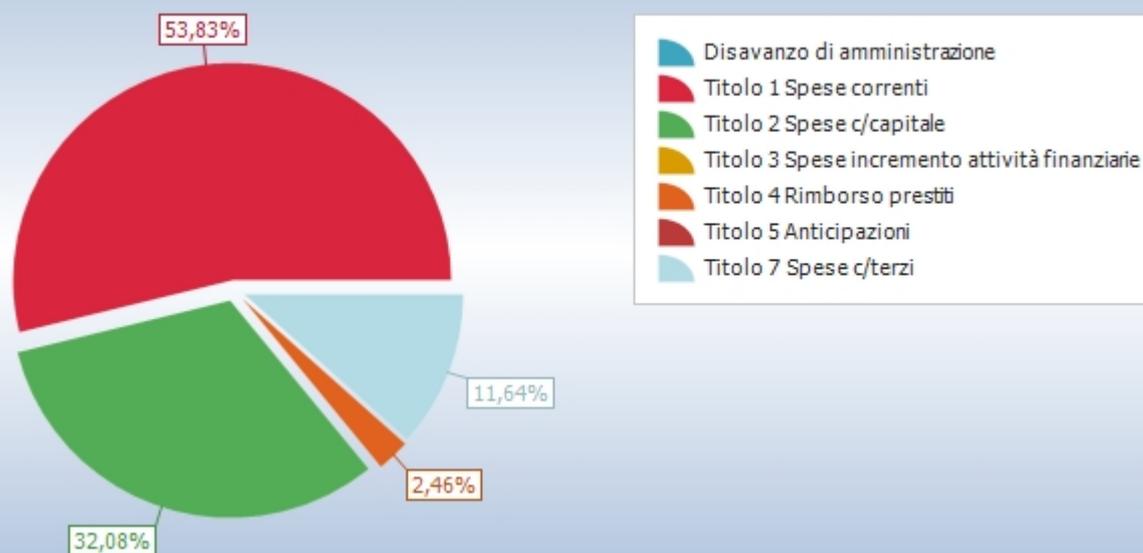
SPESE

Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 Spese correnti	8.115.884,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	4.836.938,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00
Totale spese finali	12.952.822,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	370.299,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.755.000,00
Totale titoli	15.078.121,00
TOTALE SPESE	15.078.121,00

Entrate



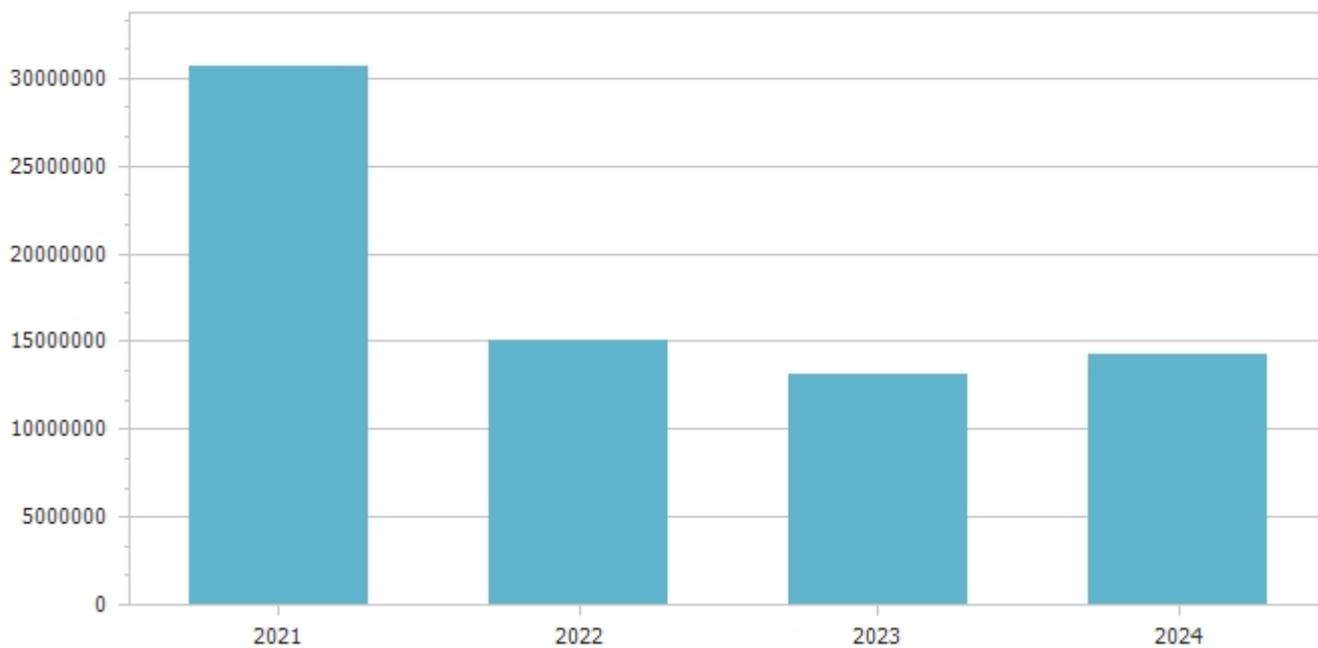
Spese



Riepilogo missioni

Missione	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.073.326,62	1.743.019,00	-15,93	1.765.019,00	1.766.519,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	515.602,00	525.491,00	1,92	520.491,00	520.491,00
4 Istruzione e diritto allo studio	6.762.123,54	709.939,00	-89,50	711.939,00	711.939,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	632.686,41	637.500,00	0,76	79.000,00	83.500,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	552.127,43	23.000,00	-95,83	1.623.000,00	4.023.000,00
7 Turismo	20.000,00	5.000,00	-75,00	7.000,00	7.000,00

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.824.760,00	310.380,00	-91,88	1.115.880,00	315.880,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.164.687,77	3.173.427,00	-65,37	2.863.427,00	2.864.427,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	2.763.215,14	3.178.988,00	15,05	1.010.988,00	577.050,00
11 Soccorso civile	26.208,81	5.700,00	-78,25	10.700,00	5.700,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.644.693,16	2.134.655,00	29,79	716.655,00	716.655,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	155.874,26	95.400,00	-38,80	95.400,00	91.900,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	50.800,00	44.800,00	-11,81	44.800,00	44.800,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	300.790,00	303.342,00	0,85	302.923,00	303.416,00
50 Debito pubblico	432.060,00	432.480,00	0,10	432.900,00	433.907,00
99 Servizi per conto terzi	1.755.000,00	1.755.000,00	0,00	1.755.000,00	1.755.000,00
Totale	30.673.955,14	15.078.121,00	-50,84	13.055.122,00	14.221.184,00



Previsioni 2022					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.693.019,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	515.491,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	692.939,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	77.500,00	560.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	217.380,00	93.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.783.427,00	390.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	362.050,00	2.816.938,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	5.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.244.655,00	890.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	85.400,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	44.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	303.342,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	62.181,00	0,00	0,00	370.299,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.115.884,00	4.836.938,00	0,00	370.299,00	0,00

Servizi a carattere produttivo				
Descrizione servizio	Anno 2021		Anno 2022	
	Spese	Entrate	Spese	Entrate
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Servizi a domanda individuale				
Descrizione servizio	Anno 2021		Anno 2022	
	Spese	Entrate	Spese	Entrate
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali adibiti a riunioni non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti di carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense	0,00	0,00	0,00	0,00
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici insegnamento arti, sport e altre discipline, escluso quelli previsti per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali stabilimenti termali	0,00	0,00	0,00	0,00
Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi, esclusi i dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Servizi indispensabili				
Descrizione servizio	Anno 2021		Anno 2022	
	Spese	Entrate	Spese	Entrate
Servizi connessi agli organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di anagrafe e di stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00

Servizio statistico	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi connessi con la giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio della leva militare	0,00	0,00	0,00	0,00
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione primaria e secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00
Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Nettezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Viabilità e illuminazione pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese correnti

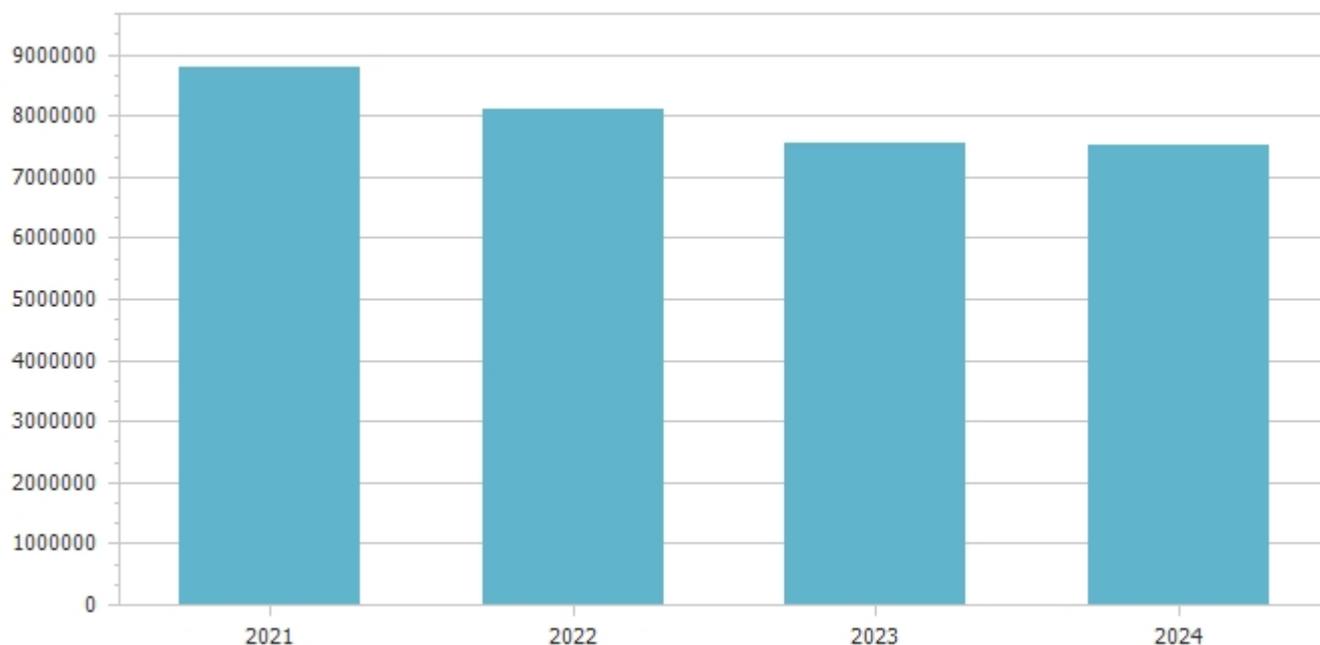
Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici; sulla base delle stime operate dal Servizio Personale, sono stati previsti stanziamenti per adeguamenti contrattuali che, ove non si giunga entro l'esercizio in corso alla sottoscrizione del contratto, confluiranno in accantonamenti di avanzo;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;

- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
 - Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
 - Aggi sui ruoli (beni e servizi). È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
 - Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
 - Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
 - Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
 - Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
 - Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
 - Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti.

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1.1 Redditi da lavoro dipendente	1.500.499,28	1.450.103,00	-3,36	1.450.103,00	1.450.103,00
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	113.332,19	112.397,00	-0,83	112.397,00	112.397,00
1.3 Acquisto di beni e servizi	5.991.295,06	5.394.530,00	-9,96	4.840.530,00	4.839.030,00

1.4 Trasferimenti correnti	739.397,00	729.731,00	-1,31	731.731,00	731.731,00
1.7 Interessi passivi	75.920,00	62.181,00	-18,10	47.852,00	32.930,00
1.10 Altre spese correnti	375.390,00	366.942,00	-2,25	366.523,00	367.016,00
Totale	8.795.833,53	8.115.884,00	-7,73	7.549.136,00	7.533.207,00



Spese in conto capitale

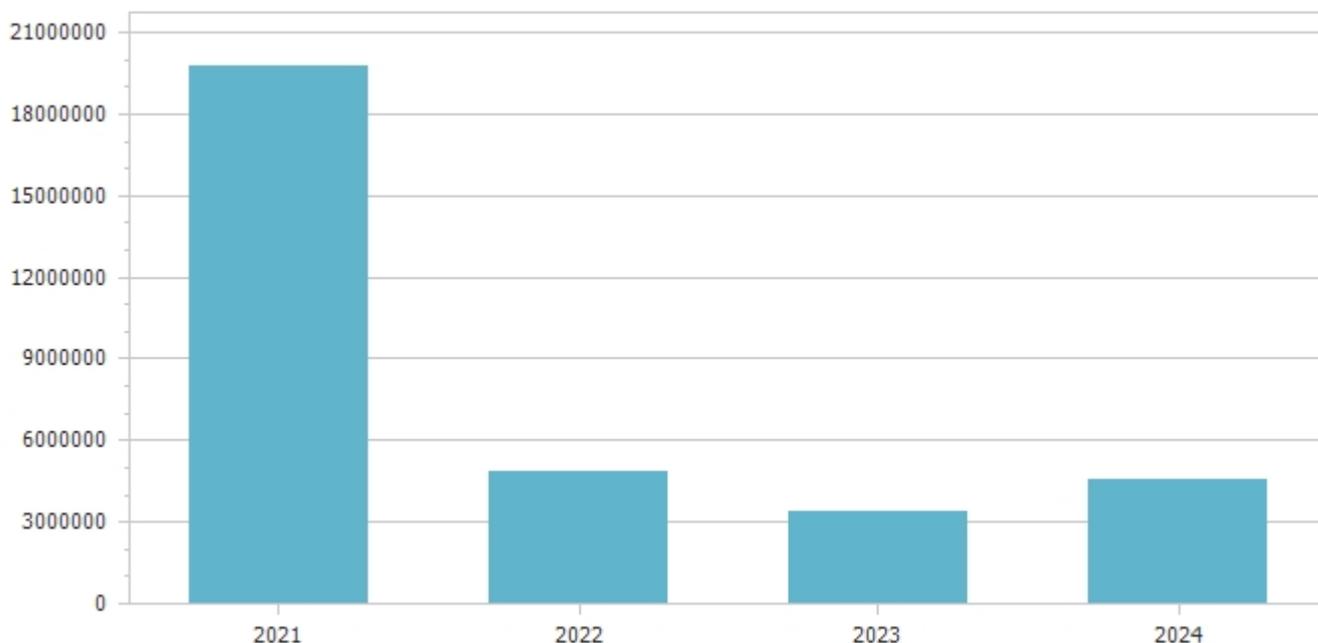
Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Le spese in conto capitale sono state dettagliate nel programma delle OO.PP.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale.

Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	19.766.981,61	4.836.938,00	-75,53	3.365.938,00	4.532.000,00
2.4 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.766.981,61	4.836.938,00	-75,53	3.365.938,00	4.532.000,00



Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

Per quanto riguarda, in particolare, le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio del bilancio;

- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza del precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio,

del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte non sono previste nel triennio della programmazione, pertanto il prospetto seguente riporta valori a zero.

Spese per incremento attivita' finanziarie					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Totale					



Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

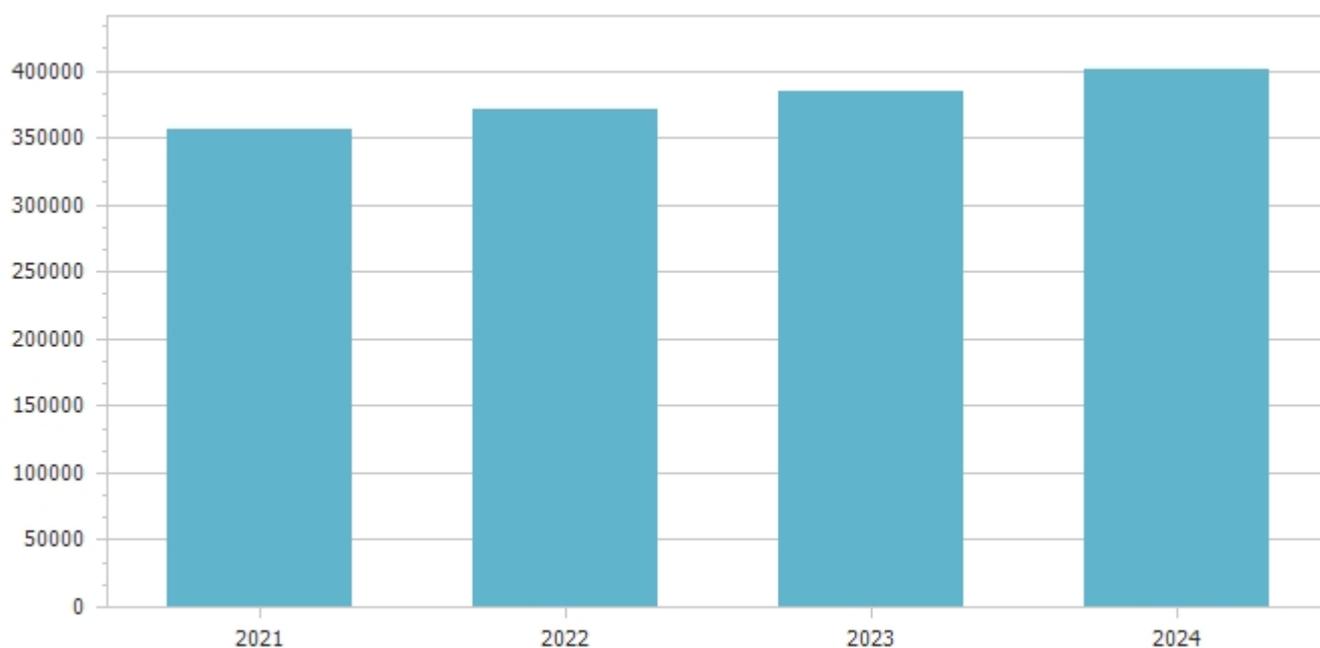
Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a

disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti.

Rimborso Prestiti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
4.1 Rimborso di titoli obbligazionari	188.124,00	196.880,00	4,65	206.024,00	216.138,00
4.3 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	168.016,00	173.419,00	3,22	179.024,00	184.839,00
Totale	356.140,00	370.299,00	3,98	385.048,00	400.977,00



Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra valori a zero, poiché non sono in programmazione operazioni di questo tipo.

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Totale					



PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA			
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.